



Sebbene le misure indicate facciano riferimento alla prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, gli interventi descritti rappresentano uno strumento per prevenire anche altre malattie infettive, ad esempio le infezioni da virus influenzale, e per sostenere quindi la disponibilità di ambienti di apprendimento sani e sicuri.

Si informano pertanto tutti i lavoratori (interni ed esterni) che accedono ai locali della scuola, sulle indicazioni da rispettare, relative alle misure per il contrasto della propagazione del virus SARS-CoV-2 quali:

### **Regole generali:**

- **Lavarsi spesso le mani:** Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%. Lavarsi le mani elimina il virus.
- **Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute:** Mantenere almeno un metro di distanza dalle altre persone quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.
- **Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani:** Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evitare di toccarli con le mani non ben lavate. Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al corpo.
- **Coprire bocca e naso se si starnutisce o tossisce:** in caso di un'infezione respiratoria acuta, evitare contatti ravvicinati con le altre persone, tossire all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso e lavarsi le mani. Se ci si copre la bocca con le mani si potrebbero contaminare oggetti o persone con cui si viene a contatto.
- **Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico:** Allo stato attuale non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Gli antibiotici non funzionano contro i virus, ma solo contro i batteri. Il SARS-CoV-2 è, per l'appunto, un virus e quindi gli antibiotici non vengono utilizzati come mezzo di prevenzione o trattamento, a meno che non subentrino co-infezioni batteriche.
- **Effettuare sanificazione ordinaria periodica** (vedi "Informativa per la sanificazione degli ambienti nell'emergenza Covid" rev.01 del 01.09.2021)
- **Effettuare sanificazione straordinaria in presenza di uno o più casi confermati** (vedi "Informativa per la sanificazione degli ambienti nell'emergenza Covid" rev.01 del 01.09.2021)

**Regole specifiche rischio Covid-19:**

Permanenza a scuola non consentita in caso di:

- sintomatologia compatibile con COVID-19, quale, a titolo esemplificativo: sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide), perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa
- temperatura corporea superiore a 37.5°C
- test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo

**Caso confermato COVID-19**

Le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento, con le modalità di seguito riportate:

- Per i casi che sono sempre stati **asintomatici** e per coloro che **non presentano comunque sintomi da almeno 2 giorni**, l'isolamento potrà terminare dopo **5 giorni** dal primo test positivo o dalla comparsa dei sintomi, **a prescindere dall'effettuazione del test antigenico o molecolare**. Per i casi che sono sempre stati asintomatici l'isolamento potrà terminare anche prima dei 5 giorni qualora un test antigenico o molecolare effettuato presso struttura sanitaria/farmacia risulti negativo.
- Per i casi in **soggetti immunodepressi**, l'isolamento potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, ma sempre necessariamente **a seguito di un test antigenico o molecolare con risultato negativo**.

È obbligatorio, **a termine dell'isolamento**, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al **decimo giorno** dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare.

Pertanto:

- Se un lavoratore risultasse positivo al virus, e volesse rientrare a scuola **prima del decimo giorno** dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo, è necessario l'esito negativo del test. In alternativa il lavoratore può rientrare a scuola al termine dell'isolamento con l'uso della mascherina di tipo FFP2, da indossare fino al **decimo giorno** dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (per gli asintomatici).
- Se un bambino (frequentante nido o materna) risultasse positivo al virus, il suo rientro a scuola avverrà **dopo dieci giorni** dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo, in quanto per i bambini appartenenti a tale fascia di età non è previsto l'uso della mascherina di tipo FFP2. In alternativa il rientro a scuola potrà avvenire prima con un test negativo.

### **Contatti stretti**

A coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell'autosorveglianza, durante il quale è obbligatorio indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al **quinto** giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto.

Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2.

Il "contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Quindi nel caso un bambino risultasse positivo, il personale di sezione sarà considerato contatto stretto.

Si ricorda infine che:

- In caso di eventuale positività al Coronavirus, o nel caso in cui si fosse entrati in contatto con persone risultate positive allo stesso, oltre ad informare le autorità, i lavoratori devono informare immediatamente il Dirigente Scolastico.
- Il datore di lavoro mette a disposizione mascherine FFP2 per i lavoratori che ne hanno esigenza o volontà.
- Osservare le corrette prassi igieniche (lavaggio frequente delle mani, sanificazione degli ambienti, aerazione periodica degli ambienti).
- Mantenere per quanto possibile le finestre aperte per consentire una periodica e continua areazione dei locali. In alternativa, aerare gli ambienti chiusi ogni ora per almeno 5 minuti.
- Il datore di lavoro collaborerà con l'autorità sanitaria competente qualora venissero disposte misure aggiuntive specifiche in relazione a cambiamenti del quadro epidemiologico.

